

**Le relazioni familiari in
una società che cambia;
la relazione famiglie – servizi:
riflessioni a partire da
un intervento formativo**

**Dr.ssa Manuela Bertocchi
Psicologa – Psicoterapeuta
Co-Direttore Centro Terapia Familiare di Treviso**

LA RELAZIONE FAMIGLIE – SERVIZI

Storia di un processo

1960 – 1970

LE FAMIGLIE SI ORGANIZZANO

- La DISABILITA' è assente dalle Politiche Sociali
- Istituzionalizzazione
- La famiglia è chiamata a gestire da sola e in prima persona la disabilità
- Nascono le prime associazioni di autotutela (AIAS – ANFFAS ecc...)
- Prime sperimentazioni e iniziative promosse e autogestite dalle famiglie

1970 – 1990

UNA RIVOLUZIONE CULTURALE

- Si fa strada l'idea del DIRITTO DI CITTADINANZA per tutti ivi compresi le persone con disabilità, fino ad allora ESCLUSE e EMARGINATE
- La disabilità da problema individuale/familiare si trasforma in **QUESTIONE SOCIALE**
- Nasce il Sistema Sanitario Nazionale.
Si strutturano le Unità Socio-Sanitarie Locali
ovvero nasce un vero assetto di Politiche Sociali

NUOVI SERVIZI

I nuovi servizi socio-sanitari prendono forma.

Parole chiave: integrazione, socializzazione,
autonomia, riabilitazione

Nuovi soggetti: i tecnici / operatori



Creazione di contesti e interventi specializzati e
specialistici per la disabilità

ESTERNALIZZAZIONE

I servizi e i tecnici vanno a sostituire la famiglia in un'ampia gamma di azioni, operazioni, progetti, percorsi a favore o per le persone disabili.

Le famiglie, che sono state le protagoniste dell'inizio del processo, si rendono esterne allo stesso.

DAL PROTAGONISMO DELLA FAMIGLIA AL PROTAGONISMO DEI SERVIZI

Fine anni 90 / 2000

I Servizi:

- Strutturazione sempre più complessa e articolata
- Affinamento delle competenze
- Specializzazione
- Copertura dei bisogni della persona disabile nelle diverse fasi della vita (progetto di vita)

EVENTO IMPREVISTO

aumento dell'esternalizzazione del ruolo
della famiglia



delega e rivendicazione

DELEGA - RIVENDICAZIONE

Delegare: domandare / incaricare altri
dell'esecuzione di compiti, ruoli,
competenze che ci sono propri

Rivendicazione: esigere il riconoscimento di un
diritto che ci è proprio

LA RELAZIONE POSSIBILE

Il rapporto tra la famiglia e i servizi può assumere diverse configurazioni

- Famiglia utente
- Famiglia committente
- Famiglia partner

FAMIGLIA UTENTE

- quando riceve azioni d'aiuto dirette a aumentare il proprio benessere come nucleo:
sostegno ascolto orientamento
accompagnamento indicazioni
- Quando riceve interventi diretti al benessere del proprio congiunto disabile

FAMIGLIA COMMITTENTE

Quando presenta il proprio bisogno al servizio deputato a risolverlo

FAMIGLIA PARTNER

Quando realizza un livello di collaborazione con il servizio al fine di raggiungere obiettivi condivisi

... OGGI IL TEMPO DELLE PARTNERSHIP

- evoluzione dei riferimenti culturali
- cambiamento del quadro delle risorse
- trasformazione della famiglia

DAL PROGETTO DATO A PROGETTO CO-COSTRUITO

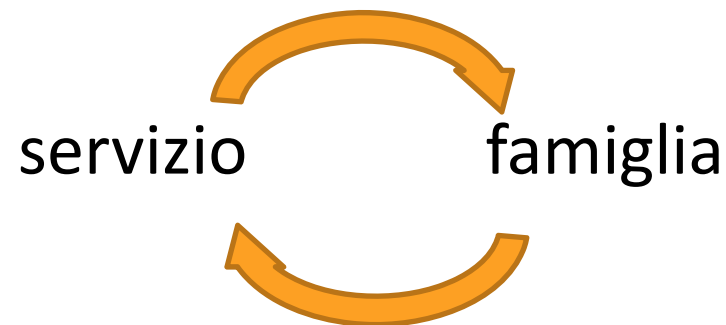
Premesse:

- identità del servizio
Il servizio per definizione è competente e portatore di sapere e saper fare
- identità della famiglia
Fortemente connotata dalla presenza del congiunto disabile
- relazione servizio – famiglia connotata in modo lineare e unidirezionale

servizio  famiglia

POSSIBILITA' :

- identità del servizio
Il servizio è un sistema dinamico pronto a mettersi in gioco e sensibile alle nuove informazioni
- identità della famiglia
La famiglia è un sistema umano in continua evoluzione e trasformazione capace di accogliere nuove informazioni
- relazione servizio – famiglia connotata dallo scambio reciproco in un contesto di interesse e tensione verso comuni obiettivi



COME / COSA FARE ?

- IMMAGINARE setting diversi
- CO-CREARE occasioni d'incontro
- CONDIVIDERE le questioni ed i problemi

CIASCUNO SECONDO LA PROPRIA POSIZIONE
E RESPONSABILITA'